

## **Dichiarazione a verbale della sequenza contrattuale del 26/06/2019**

La sottoscritta Lucia Argentati, Rappresentante Sindacale Cobas d'Istituto, esprime le seguenti osservazioni in merito ai "Criteri per la valorizzazione del merito dei docenti" approvati dal Comitato di Valutazione, nella seduta del 18/06/2019 ai sensi dell'art.1 c.129 della L.107/2015.

1. Il Comitato di Valutazione si è riunito a fine anno scolastico pertanto i criteri per la valorizzazione del merito, molto più restrittivi rispetto ai precedenti, sono stati pubblicati con estremo ritardo non potendo permettere ai docenti dell'Istituto di prenderne visione in tempo utile nel corso della propria attività.
2. I "criteri generali" più che per includere e valorizzare, sembrano scritti per escludere dal merito. Faccio riferimento sia alla forma, in quanto i primi due periodi iniziano con le parole "Non accedono al bonus..", sia al contenuto, in particolare al punto c. per il quale non possono accedere al bonus "i docenti che non documentano almeno quattro evidenze" della tabella allegata ai criteri.
3. Il fatto di non poter dichiarare le attività aggiuntive svolte per un numero inferiore a quattro ha l'effetto di mortificare e svilire il lavoro svolto da tanti colleghi, che, alla luce delle tante esigenze di vita, si sono fatti comunque promotori di buone pratiche, anche se in un numero contabile inferiore a quattro. Questa restrizione degli aventi diritto al bonus rischia di produrre una gerarchizzazione della comunità scolastica con un potenziale rischio di competizione negativa. Credo, invece, che il bonus per il merito debba essere distribuito in modo equo al numero più ampio possibile di persone per una scuola di qualità che si fondi su collaborazione, collegialità e pluralismo.
4. Inoltre, viene lasciata alla discrezionalità del Dirigente la valutazione del "contributo fornito dal docente in relazione agli indicatori di riferimento", tanto più che si specifica che non è sufficiente "la mera partecipazione alle attività".
5. Sempre facendo riferimento ai "Criteri generali", troviamo un ulteriore criterio di esclusione (punto a), nel quale leggiamo che "non accedono al bonus i docenti che hanno prestato servizio per meno di 175 giorni", con l'effetto di penalizzare chi ha avuto malattie e chi è precario. Rimane, inoltre, ambigua l'interpretazione sul conteggio dei giorni di assenza, se vadano cioè riferiti alle attività didattiche o all'intera durata del contratto.

Nonostante le critiche espresse sopra, ho accettato di firmare la presente sequenza contrattuale, in considerazione del ritardo già lamentato e alla luce di quanto espresso durante l'assemblea sindacale tenutasi in data 15/01/2019, nella quale era emersa la volontà di considerare e utilizzare il bonus per coprire il lavoro svolto dai docenti non retribuito dal FIS.

Ricordando il campo delle competenze che spetta al Comitato di valutazione rispetto all'esclusiva definizione dei criteri (Legge 107/15):

*3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale;*

e considerando, inoltre, che il CCNL scuola 2016/2018 prevede che "sono oggetto di contrattazione integrativa, [...] a livello di Istituzione scolastica:

*c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015”;*

ritengo che il Comitato di Valutazione abbia travalicato le proprie competenze nella parte cosiddetta “Criteri generali”, pertanto auspico che all’inizio del prossimo anno scolastico possa essere quanto prima riconvocato il Comitato di Valutazione in una nuova seduta affinché vengano stralciati tali “Criteri generali” stabiliti nella seduta del 16/06/2019 che limitano un’equa distribuzione del bonus e la legittima attività di contrattazione sindacale. In caso contrario dichiaro fin da ora la mia indisponibilità a contrattare questo ambito.

In fede

La Rappresentante sindacale Cobas d’Istituto  
Lucia Argentati